



Ah beh, a pochi giorni dall'imminente entrata in vigore della certificazione energetico-ambientale prevista inevitabilmente per il 31 ottobre 2011, la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il protocollo regionale VEA (la cui gestazione, come sapete bene, è sempre stata seguita attentamente da SPS).

Ma, udite udite, già ci son dei cambiamenti:

1) – Il comunicato stampa è dell'Assessore Riccardi (non dell'Ass. all'Ambiente, al quale in questi anni pareva competere l'argomento!). Riccardi fa presente che il protocollo è stato "rimodulato anche sulla base delle riflessioni delle categorie professionali ed ora sicuramente più rispondente ed attuale alle esigenze"

.... E con l'acqua che abbiamo visto in questi eterni anni passare sotto i ponti, gli annunci, le continue posticipazioni, le scuse, gli stravolgimenti e il toto-schede, le precise critiche di corsisti delusi, ecc. non possiamo non chiederci: "esigenze" di chi?

2) – Abbiamo sempre sostenuto la scelta dell'APE caduta sulla certificazione CasaClima che come si è visto in questi anni ha saputo diffondere **nella popolazione** una vera e propria "**cultura**"

dell'efficienza energetica unitamente all'abitare sano e opera con professionalità, concretezza e, soprattutto, **neutralità**

. E cosa ci hanno detto in questi anni gli oppositori di CasaClima? Che la VEA era moooooooooolto meglio perché non si occupava solo di efficienza energetica ma anche di parametri di salvaguardia ambientale.

Risultato?

Il comunicato stampa delle regione ci dice che , per ora si punta più "sui caratteri energetici, con riserva di approfondire quelli di tipo ambientale"!!!!!!!!!!

Si è inceppata la famosa marcia in più della VEA?

Cosa devono ancora "approfondire" dopo 5 anni (senza contare gli anni del protocollo ITACA!)?

E lo comunicano due settimane prima dell'avvio dopo anni che ai convegni parlavano della imprescindibile parte di certificazione "ambientale"?!

Ma non è finita.

Udite udite CHI ha "auspicato" che per ora si lasciassero da parte le schede più specificamente destinate alla valutazione ambientale:

citiamo sempre dal comunicato stampa della regione: "come auspicato nei dibattiti e nelle analisi sviluppati dagli uffici regionali con il mondo delle professioni tecniche."

Perfetto, come volevasi dimostrare, la VEA è il risultato degli interessi non della popolazione, bensì delle categorie imprenditoriali e tecnico-professionali del FVG.

Facile immaginare il futuro della nostra edilizia e del nostro ambiente.

[SEO by Artio](#)